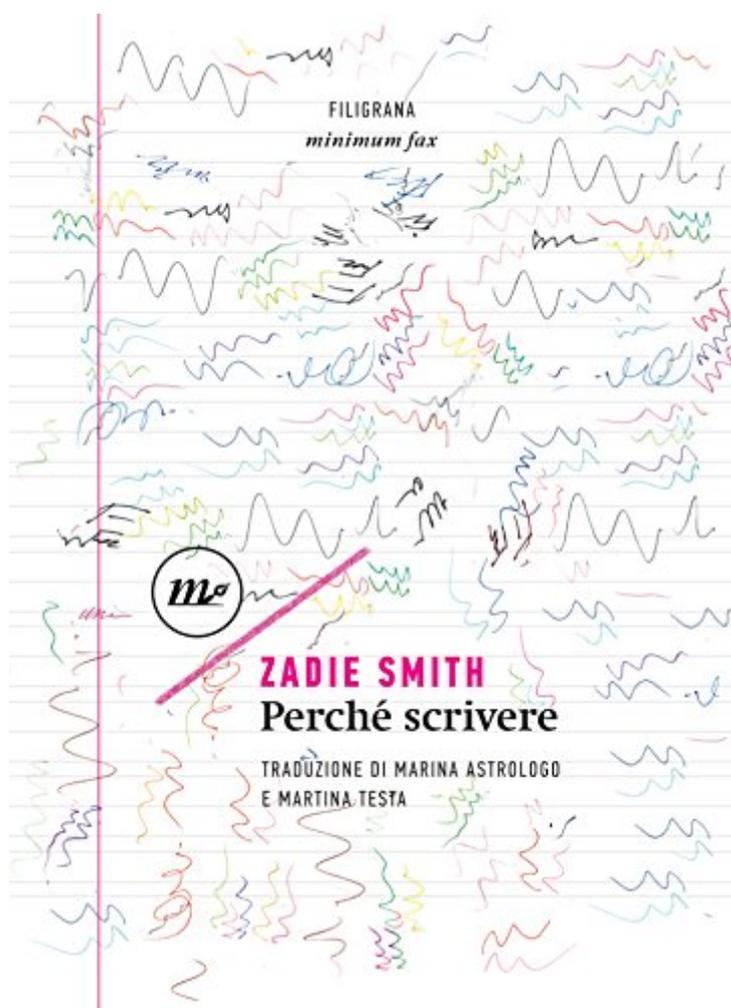


4.0Blog

PERCHÉ SCRIVERE? ZADIE SMITH E IL MESTIERE DI SCRIVERE



Perché scrivere di **Zadie Smith** (editore Minimum Fax, traduzione a cura di Martina Testa e Marina Astrologo) è stato l'ultimo libro che ho letto nel 2017 e il primo di cui vi voglio parlare nel 2018. Si tratta di una settantina di pagine in cui l'autrice di *NW* e *Denti Bianchi* si interroga, senza retorica e senza sconti, nell'epoca di internet e dei social network, del relativismo e dell'individualismo, dell'egotismo della cultura, quale funzione può ancora sperare di avere lo scrittore?

Muovendosi sul filo contorto del bipolarismo tra culto del successo e voce che grida nel deserto, la Smith si chiede **chi è, in sostanza, lo scrittore? Perché scrive?** Per l'urgenza di dire qualcosa? Per interpretare una forma di leadership? Per trovare una risposta, parte dalla sua esperienza: «Scrivo per costruire questa frase; per renderla più bella che posso, questa qui e anche la successiva».

Si scrive dunque per l'estetica? Per la bellezza della parola sublimata in una storia? Da consumatrice di libri mi verrebbe da rispondere: «Magari!», senza bisogno di spiegarmi oltre, ché il mondo dell'editoria (qualunque esso sia), lo conosciamo tutti e tutti abbiamo la nostra

lista di rimostranze che forse neanche il Parlamento ci starebbe in pari. Perciò la mia auto definizione di consumatrice di libri non è una perifrasi peregrina. **Il lettore della società contemporanea è prima di tutto un consumatore.** E questo lo sanno bene tanto gli scrittori quanto gli editori, i critici, chiunque – insomma – navighi più o meno a vista in questo mare magnum di parole: «un modo per rivendicare le nostre capacità di esseri umani in un mondo che spesso ci vede esclusivamente come produttore o consumatori».

D'altra parte, non bisogna dimenticare che **la bellezza è figlia dell'arte e l'arte, a sua volta, è il tramite attraverso il quale l'uomo ha, da sempre, cercato di imitare la natura e la realtà.** Il principio di realtà è, non a caso, l'altro motivo per il quale, secondo Zadie Smith, si scrive: **creare una realtà che tocchi la gente.**

«Il problema è che la nostra vita, come ben sanno i buoni romanzi, è sempre una visione parziale, ingannevole, a partire da un punto di vista realmente esistente. [...] Ne discende che il dovere di ciascuno scrittore è diverso, perché la visione indipendente di ciascuno deve per forza avere un'angolazione diversa e un'urgenza diversa»

Chi scrive, scrive dunque per dare forma al proprio mondo interiore, all'interpretazione che l'unione della propria sensibilità con la razionalità ha generato della realtà, riuscendo a convincersi e a convincerci dell'inviolabilità, ma anche della originalità, dell'indipendenza, della libertà e dell'autodeterminazione della realtà degli altri. **Il passaggio dal principio di realtà a quello di democrazia è sottile,** come si può vedere, ma non si parla forse proprio di una *Repubblica delle lettere*?

Si scrive per accettarsi. E si legge per imparare ad accettarsi. Imparare che esistono tante facce di una stessa medaglia. Imparare anche a discernere quelle disfunzionali da quelle immaginifiche, quelle commerciali da quelle più intimistiche e raffinate. **Perché il mestiere dello scrittore è biunivoco e non può fare a meno del lettore.** Perché chiediamo: «Perché scrivere?» ma dovremmo chiederci altresì: «Perché leggere?». E Zadie Smith è una scrittrice troppo intelligente per tralasciare questa parte del discorso.

Perché scrivere parla dunque anche del perché leggere, aggiungendo un ulteriore anello alla catena: **dal principio di realtà a quello di democrazia a quello di reciprocità:** le maglie sono strette ma non è un giogo e non è un castigo. È forse l'invenzione più meravigliosa che l'uomo ha saputo produrre nel corso millenario della sua storia.

Titolo: Perché Scrivere

Autore: Zadie Smith

Traduttore: Martina Testa e Marina Astragolo

Editore: Minimum Fax

Anno di Pubblicazione: 2017

Costo: 7,50

Pagg: 71

Annunci

◀ ▶

L'agenda giornaliera
Moleskine copre tutto
l'anno, da gennaio a dice... € 20,50

[Report this ad](#)

◀ ▶

L'agenda giornaliera
Moleskine copre tutto
l'anno, da gennaio a dice... € 22,50

[Report this ad](#)



Publicato da 40blogsite

Vedi tutti gli articoli di 40blogsite

2 gennaio 2018
Senza categoria

WORDPRESS.COM.

SU ↑